

VareseNews

I profughi lasciano lo Stein “Siete gente di grande cuore”

Pubblicato: Domenica 11 Settembre 2016



Una gita al lago, sabato, prima della pizzata insieme ai 30 volontari della Croce rossa Italiana che li hanno aiutati a passare la settimana nella **palestrina dell’Isis Stein di Gavirate**, luogo scelto dalla prefettura come “valvola di sfogo” per via dei nuovi sbarchi che hanno congestionato il sistema di accoglienza.

I 22 richiedenti asilo hanno lasciato la struttura alle 11 di oggi, domenica, e le operazioni di pulizia e santificazione all’area si sono concluse prima di mezzogiorno: gli stessi profughi hanno pulito i locali già spazzati due volte al giorno per l’intero tempo della permanenza, una settimana neppure.

Leggi anche

- **Gavirate** – Profughi in partenza dalla palestra dello Stein
- **Gavirate** – Prima notte nella palestra del liceo Stein per 22 rifugiati
- **Varese** – Profughi nella palestra dello Stein, i Giovani Padani annunciano battaglia
- **Gavirate** – Migranti: pronti 30 posti nella palestra dell’Isis Stein
- **Gavirate** – Trenta richiedenti asilo alla palestra dello Stein

«È stata un’esperienza molto positiva e per certi versi toccante – ha spiegato Simone Forti, responsabile della Cri di Gavirate – . Ieri sera durante la pizzata che si è svolta nelle palestre delle

scuole, erano presenti tutti i profughi, oltre ai volontari che si sono occupati di loro in questi giorni. Ci hanno letto un pensiero, scrivendo di noi che **siamo “gente di grande cuore”**. Parole che ci hanno riempito di orgoglio. In questi giorni siamo riusciti a far seguire loro tre lezioni di italiano e ieri abbiamo fatto una piccola gita al lago».

Dei ragazzi ospitati a Gavirate, tutti provenienti dall’Africa, **18 sono stati presi in carico dalla cooperativa Agrisol** che ne ha assegnati una dozzina alle “Ceppaie” di Maccagno – un ex asilo comunale – **e gli altri alla struttura di Caravate**, Villa Letizia.

I quattro rimanenti sono stati presi in carico dalla cooperativa **“KB” che li ha disposti in strutture a Somma Lombardo e Uboldo**.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it